 <p>CPIA AV - BN</p>		<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</p>	
<p>Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Avellino – Benevento Via Giuseppe Marotta,14 - 83100 Avellino C.F. 92093820642 - C.M. AVMM09700D Email: avmm09700d@istruzione.it – Pec: avmm09700d@pec.istruzione</p>			

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2016/2019



*“Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo,  
gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.”*

**Paulo Freire**

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>pag</b>	<b>3</b>
<b>Assetto organizzativo territoriale</b>	<b>pag</b>	<b>5</b>
<b>LE PROVINCE DI AVELLINO E BENEVENTO</b>	<b>pag</b>	<b>7</b>
<b>Priorità strategiche</b>	<b>pag</b>	<b>13</b>
<b>Traguardi attesi</b>	<b>pag</b>	<b>13</b>
<b>Obiettivi formativi prioritari</b>	<b>pag</b>	<b>13</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag</b>	<b>15</b>
<b>Ampliamento e arricchimento offerta formativa</b>	<b>pag</b>	<b>17</b>
<b>Commissione per la definizione del patto formativo</b>	<b>pag</b>	<b>18</b>
<b>Certificazioni e titoli di studio rilasciati dal CPIA</b>	<b>pag</b>	<b>20</b>
<b>Fabbisogno organico dell'autonomia</b>	<b>pag</b>	<b>21</b>
<b>Piano formazione e aggiornamento personale</b>	<b>pag</b>	<b>23</b>
<b>Autoanalisi e valutazione d'istituto</b>	<b>pag</b>	<b>26</b>

## **PREMESSA**

Il **CPIA** (Centro Provinciale Istruzione Adulti) nasce dalla convinzione che si debba proseguire nei percorsi d'istruzione per tutto l'arco della vita ed è per questo che fin dagli anni sessanta/settanta dell'ultimo secolo, dello scorso millennio, c'è stata una costante evoluzione del quadro legislativo nazionale fino ad approdare alla riforma ordinamentale del 2012, resasi necessaria a causa del deficit formativo della popolazione adulta del nostro paese documentato da numerose ricerche nazionali ed internazionali.

Ulteriori sollecitazioni provengono dall'Unione Europea che invita gli Stati membri ad investire sulla formazione permanente e all'interno di essa sull'istruzione degli adulti. Non a caso il Fondo Sociale Europeo dedica già dal 2000 – 2006 un asse di intervento rivolto alla promozione della formazione permanente per consentire alla popolazione adulta di acquisire un titolo di studio, una qualifica professionale o le competenze necessarie per vivere attivamente la propria cittadinanza, a prescindere dalla condizione lavorativa. Inoltre la commissione europea con la pubblicazione del memorandum sull'istruzione e la formazione permanente indica due obiettivi rispondenti all'esigenza di sconfiggere la disoccupazione e costruire una economia e una società basata sulla conoscenza: la promozione dell'accusabilità e la promozione della cittadinanza attiva. Nonostante già la finanziaria 2007 prevedesse la riorganizzazione su base provinciale dei CTP e dei corsi serali si è arrivati solo nel 2015 alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 44 del 9.2.2015 - Organizzazione della rete scolastica e Piano dell'offerta formativa - A.S. 2015/2016 – con la quale sono stati istituiti n. 7 CPIA sul territorio regionale campano con lo scopo preminente di innalzare il livello culturale della popolazione adulta ed integrarla ai nuovi stimoli socio/antropologici del nostro evo.

Vicino ad una scuola di base che deve dare uno standard di competenze al quale tutti possono o dovrebbero arrivare in un "normale" ciclo scolastico curriculare, il CPIA sviluppa un sistema di educazione/istruzione che dura per tutta la vita e che in maniera permanente fa fare uso, agli individui, delle competenze di base ed anzi ne amplia l'offerta con una maggiore flessibilità didattica ed organizzativa, in un'ottica di centralità dello studente/apprendente fondamentale per un'Istituzione Scolastica.

La scuola oggi non può essere ridotta ad un incontro occasionale e per giunta concentrato solo in un certo periodo della vita, ma vuole interessarsi della crescita educativa ed insieme di tutte quelle componenti e aspetti che formano la personalità umana, non solo intellettuali e fisici ma anche affettivi e del carattere.

Il CPIA è naturalmente rivolto alle fasce adulte della società e deve saper integrare dei momenti di studio al naturale e strutturato percorso lavorativo, in modo da non separare in termini temporali e di situazione gli apprendimenti formali, non formali ed informali.

Fino ad oggi le varie leggi hanno regolato un percorso lavorativo/formativo tentando di relazionare i vari enti interessati, con l'apertura di un tavolo intorno al quale discutere del rapporto: **più formazione / migliore resa lavorativa.**

Oggi al CPIA si chiede di continuare quanto è stato, spesso, solo tentato con l'apertura della comunità scolastica al territorio attraverso il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali.

Nella complessa società in cui viviamo il processo che accompagna il cittadino nell'apprendere ad apprendere richiede un intervento integrato che non può essere soddisfatto in un periodo di tempo limitato, ma deve continuare sempre. Dentro questo processo il cittadino è l'artefice ed il protagonista.

#### **Possano iscriversi al CPIA:**

- Adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendo conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- Adulti stranieri che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- I giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni;

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA di Avellino e Benevento sottolinea la dimensione flessibile della didattica per gli adulti, riconoscendo e valorizzando le competenze già acquisite, nella consapevolezza che il successo scolastico dei giovani è correlato alla provenienza socio-culturale dell'ambiente familiare e vuole fare parte di quel circolo virtuoso per il quale **se aumentiamo gli investimenti sull'istruzione permanente degli adulti aumentiamo il successo scolastico anche dei più giovani.**

La riqualificazione dei disoccupati, l'alfabetizzazione funzionale sia informatica che linguistica, il recupero dei NEET (giovani che non lavorano e non studiano) e l'integrazione dei numerosi migranti sono solo alcuni degli aspetti sociologici con i quali il CPIA deve confrontarsi. Esso si pone, anche, come obiettivo generale e trasversale quello di costruire una rete con Enti ed Associazioni presenti sul territorio delle due province, al fine di porre attenzione alle problematiche relative alla formazione degli adulti e partecipa e contribuisce alle attività di sperimentazione, di discussione e di progettazione della Rete CPIA Campania, in accordo di rete con le Scuole serali, con la RIDAP – rete CPIA nazionale e con il gruppo di lavoro PAIDEIA.

## **ASSETTO ORGANIZZATIVO TERRITORIALE**

Le attività ed i servizi del CPIA AV – BN, che interessano tutto il territorio delle provincia di Avellino e di Benevento, sono svolte nei sotto riportati punti di erogazione, oltre ad altre sedi non scolastiche messe a disposizione da partner in seguito a convenzioni – protocolli d’intesa attivati e coordinati dal Dirigente Scolastico del CPIA.

**La Rete Amministrativa del CPIA AV-BN risulta così articolata:**

**SEDE CENTRALE** – Via Giuseppe Marotta 14 – 83100 Avellino.

### **SEDI ASSOCIATE IN PROVINCIA DI AVELLINO**

AVELLINO	Piazza Solimena 4 - 83100 Avellino	IC Regina Margherita-Da Vinci
LAURO (AV)	Frazione Migliano - LAURO (AV)	IC Benedetto Croce
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	IC V. Criscuoli S. Angelo dei Lombardi (AV)
ARIANO IRPINO	Via Marconi 25 - 83031 Ariano Irpino (AV)	IC Calvario-Covotta - Ariano Irpino (AV)

### **SEDI ASSOCIATE IN PROVINCIA DI BENEVENTO**

BENEVENTO	Via Palermo - Benevento	IC Bosco-Lucarelli - Plesso S. Modesto 2 - BENEVENTO
COLLE SANNITA (BN)	Via dei Liguri Bebiani, 6 - Colle Sannita (AV)	I.C. di COLLE SANNITA (BN)
CUSANO MUTRI (BN)	Via Orticelli 26 - 82033 Cusano Mutri (BN)	IC J.F. Kennedy - CUSANO MUTRI (BN)
PONTELANDOLFO (BN)	Via Sant'Anna 4 - 82025 PONTELANDOLFO (BN)	I.C. Di Pontelandolfo – Plesso di Fragneto Monforte
MORCONE (AV)	Via degli Italici 33 - Morcone (BN)	I. C. Eduardo De Filippo - MORCONE (AV)
PIETRELCINA (AV)	Viale Cappuccini 114 - Pietrelcina (BN)	I.C. S. Pio da Pietrelcina - PIETRELCINA (AV)
SAN SALVATORE TELESINO (BN)	Via Bagni 48 - San Salvatore Telesino (BN)	IC S. G. Bosco - SAN SALVATORE TELESINO (BN)

## SEDI CARCERARIE

Il CPIA di AV-BN si occupa anche dell'istruzione carceraria presso i seguenti istituti di pena:

<b>Casa Circondariale Bellizzi Irpino - AVELLINO -</b>
<b>Casa Circondariale - ARIANO IRPINO</b>
<b>Casa Circondariale - LAURO (AV)</b>
<b>Casa di Reclusione SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)</b>
<b>Casa Circondariale - BENEVENTO</b>
<b>Istituto Penale Minorile - AIROLA (BN)</b>

## PUNTI DI EROGAZIONE CPIA AV – BN

Sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana presso i seguenti punti di erogazioni:

<b>SEDE ASSOCIATA DI AIROLA</b>	<b>COMUNE DI AIROLA PRESSO CENTRO ASCOLTO PER IMMIGRATI</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI PONTELANDOLFO (BN)</b>	<b>COMUNE DI MONTESARCHIO – BN PRESSO Istituto Comprensivo di Montesarchio 2</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI CUSANO MUTRI (BN)</b>	<b>COMUNE DI TELESE (BN) – PRESSO PROLOCO</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI PIETRELCINA</b>	<b>COMUNE DI APICE (BN) PRESSO IC “Falcetti”</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI ARIANO IRPINO (AV)</b>	<b>COMUNE DI FLUMERI – AV PRESSO CANONICA - AGRITURISMO “PETRILLI”</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI LAURO (AV)</b>	<b>COMUNE DI FORINO – AV PRESSO VILLA MARIKA</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI AVELLINO</b>	<b>COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA – AV PRESSO Hotel Cappuccino</b>
<b>SEDE ASSOCIATA DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI</b>	<b>COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA – AV</b>

## LE PROVINCE DI AVELLINO E BENEVENTO

La provincia di Avellino, estesa nel settore centrorientale della regione Campania, confina con le province di Benevento, Napoli, Salerno, Potenza e Foggia. Corrisponde in gran parte alla regione storica dell'Irpinia, nome con cui viene spesso indicata.

**Popolazione** 427.936 abitanti (01/01/2015 - ISTAT)

**Densità** 152,50 ab./km<sup>2</sup>

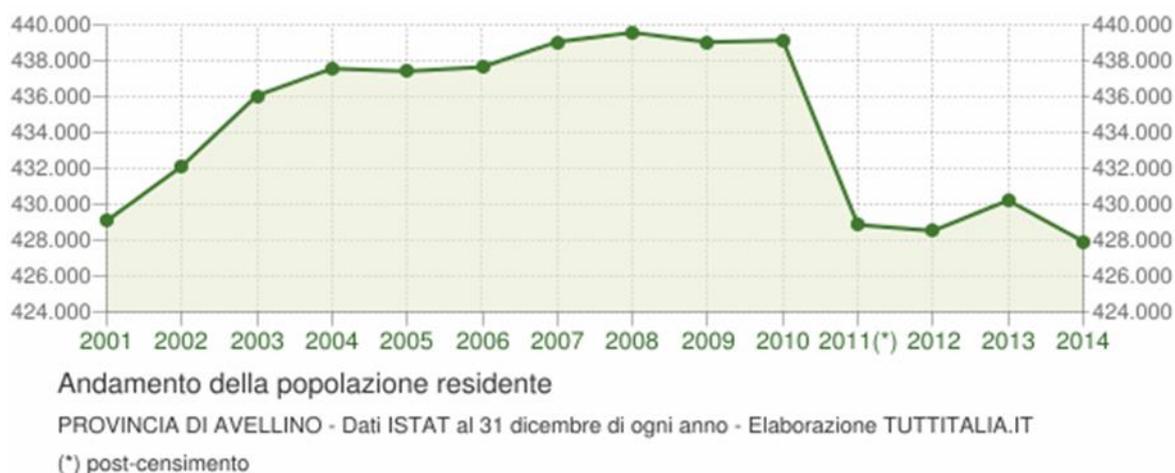
**Superficie** 2.806,07 km<sup>2</sup>

**Capoluogo** 55.171 abitanti

**Territorio:** il territorio, che occupa la sezione centrale dell'Appennino Campano, è prevalentemente montuoso. Il profondo solco del fiume Calore, che scorre in senso meridiano, lo divide in due subregioni dalle caratteristiche morfologiche ben distinte: l'Irpinia occidentale e l'Irpinia orientale. La prima comprende alcuni massicci culminanti nel monte Terminio (1786 m), mentre la seconda è costituita da un vasto altopiano con cime non superiori ai 1000 m. Il settore meridionale della provincia è occupato dai monti Picentini, che raggiungono la massima elevazione in territorio avellinese con i 1809 m del monte Cervialto. Questi costituiscono un importante nodo idrografico.

**Economia:** l'agricoltura è la principale risorsa economica provinciale, per le quali si sta cercando di raggiungere elevati standard qualitativi con colture di qualità (vini, olio, tartufi, castagne - con numerosi marchi e riconoscimenti di qualità) che indicano una forte vocazione enogastronomica dell'Irpinia.

**Andamento demografico** della popolazione residente in provincia di Avellino dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



**Struttura della popolazione dal 2002 al 2015:** l'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

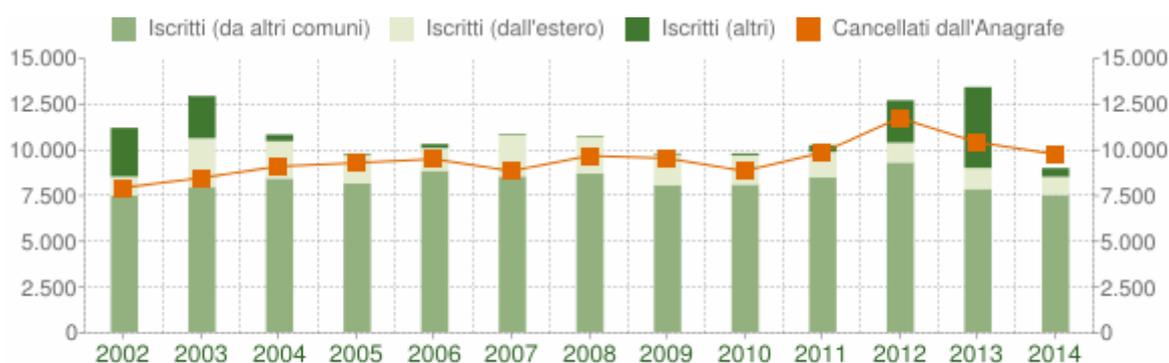


Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Flusso migratorio della popolazione

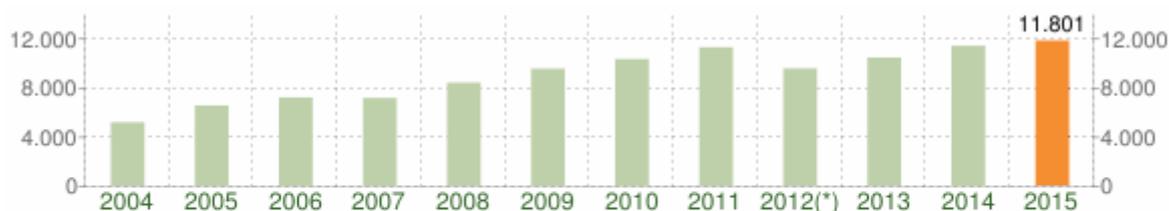
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Avellino negli ultimi anni.



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente in **provincia di Avellino** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

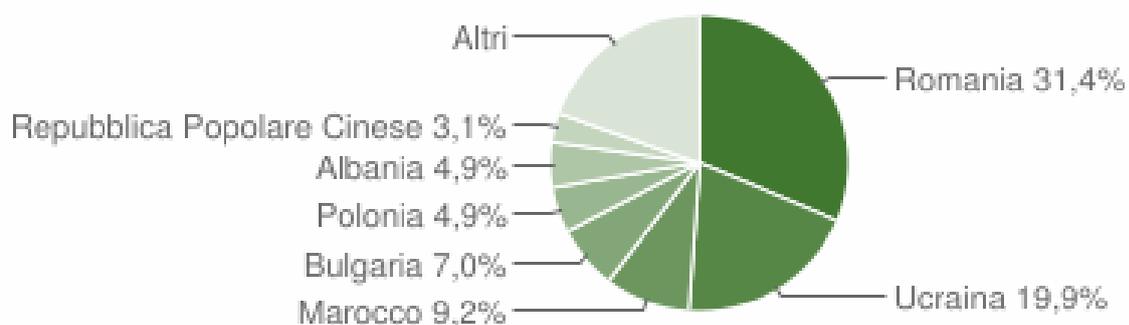
(\*) post-censimento

### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Avellino al 1° gennaio 2015 sono 11.801 e rappresentano il 2,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 31,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (19,9%) e dal **Marocco** (9,2%).



La provincia di **Benevento**, estesa nel settore nordorientale della regione, confina con le province di Caserta, Napoli, Avellino, Campobasso e Foggia.

<b>Popolazione</b>	282.321 abitanti (01/01/2015 - ISTAT)
<b>Densità</b>	135,70 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	2.080,44 km <sup>2</sup>
<b>Capoluogo</b>	60.504 abitanti

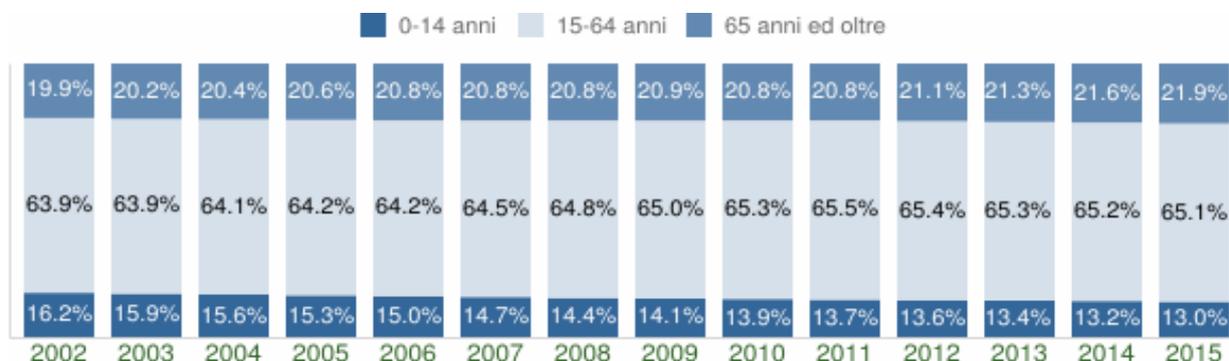
**Territorio:** il territorio, in gran parte montuoso e situato tra il medio corso del fiume Volturno (a W) e i monti della Daunia (a E), è costituito dal bacino medio e inferiore del fiume Calore. Comprende, a NE, un vasto settore dell'Appennino Sannita; a NW, i versanti meridionale e orientale del massiccio del Matese. Ne risulta una successione irregolare di rilievi, separati dalle vallate dei fiumi Calore, Tammaro e Sabato, che confluiscono verso la conca di Benevento, solcata dal Calore, dal piano di Montesarchio, a SW, e dalla valle del Fortore, nella estrema sezione orientale della provincia. Il clima presenta, caratteri di continentalità attenuata.

**Economia:** l'economia provinciale continua a fondarsi essenzialmente sul settore primario. Prevalgono le colture cerealicole e si va diffondendo il seminativo arborato. I versanti meglio esposti, specie lungo il basso corso del fiume Calore, ospitano vigneti e oliveti. L'industria, di dimensioni modeste, è attiva nei settori alimentare, tessile e dell'abbigliamento.

**Andamento demografico** della popolazione residente in provincia di Benevento dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



**Struttura della popolazione dal 2002 al 2015:** l'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

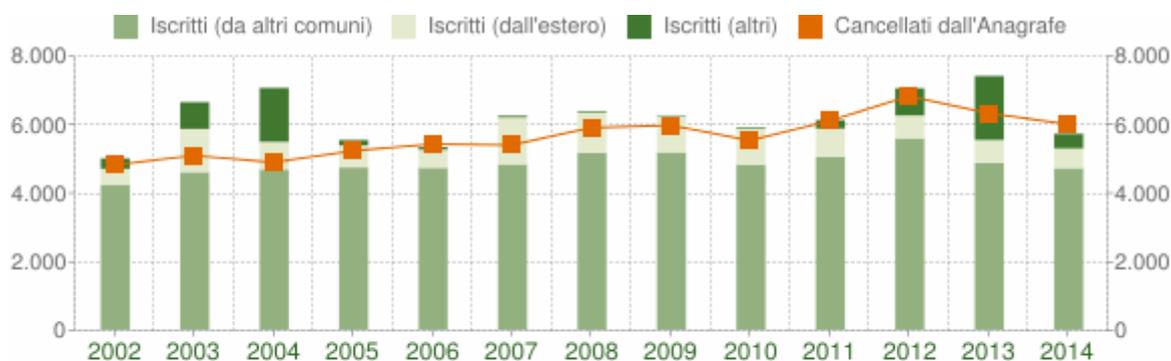


Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Flusso migratorio della popolazione

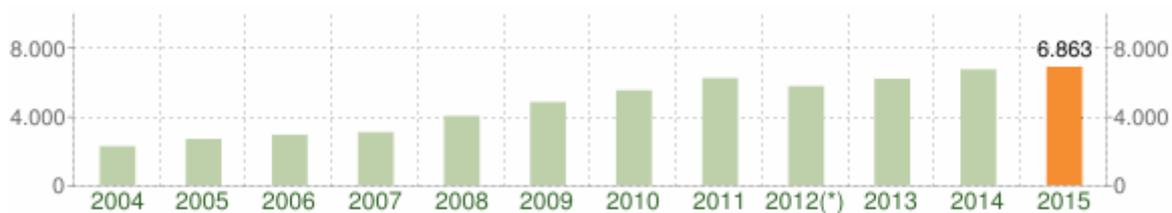
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Benevento.



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente in **provincia di Benevento** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



### Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Benevento al 1° gennaio 2015 sono 6.863 e rappresentano il 2,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 38,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (17,3%) e dal **Marocco** (9,5%).

## **PRIORITA' STRATEGICHE**

- 1) **Innalzare** il livello d'istruzione degli adulti per una loro maggiore adesione con la realtà;
- 2) **Sostenere, rafforzare ed attivare** processi di RIFLESSIONE e di ANALISI per favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e attitudini nell'ottica della riprogettazione continua del percorso di vita individuale;
- 3) **favorire** la capacità di relazione tra culture anche attraverso la realizzazione di progetti innovativi;
- 4) **potenziare** l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali;
- 5) **recuperare e sviluppare** le competenze di base idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale nell'ottica del recupero, inteso come prioritario, del valore di cittadinanza.

## **TRAGUARDI ATTESI:**

- **Potenziare** i servizi offerti agli apprendenti: accoglienza, orientamento, ascolto, consulenza;
- **Ridurre** il tasso di abbandono scolastico garantendo un più elevato rapporto tra coloro che si scrivono e coloro che raggiungono un titolo scolastico stabilito dal patto formativo;
- **Incrementare** la partecipazione della cittadinanza ai corsi curricolari ed extracurricolari, con particolare riferimento alla fascia della popolazione più svantaggiata;
- **Coinvolgere** maggiormente la popolazione carceraria, anche minorile, nei corsi di alfabetizzazione, di primo livello – primo e secondo periodo;
- **Realizzare** ambienti per l'apprendimento a distanza nell'ambito delle attività del Piano Nazionale Sviluppo Digitale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

A) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ed all'inglese anche attraverso il potenziamento di attività di ricerca e sperimentazione;

B) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

C) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

D) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

E) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

F) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo;

G) apertura prolungata delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

H) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

I) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

L) definizione di un sistema di orientamento.

## **OFFERTA FORMATIVA**

Il CPIA AV – BN realizza i seguenti percorsi/attività:

### **Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri**

Finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile al rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/06/2010 art.2 c.1).

Orario complessivo: 200 ore di cui 20 ore da destinare ad attività di accoglienza ed orientamento.

### **Percorsi di primo livello – primo periodo didattico**

Finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Orario complessivo: 400 ore implementabili fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in assenza di certificazione conclusiva della scuola primaria;

### **Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico.**

Finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Orario complessivo: 825 ore.

### **Attività previste dagli accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno**

Il CPIA di AVELLINO e BENEVENTO è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011.

## **Attività di accoglienza e orientamento**

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio e test iniziale
- momento dell'accertamento delle competenze
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento
- valutazione di eventuali crediti e definizione del patto formativo
- orientamento

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite durante il percorso intrapreso o a esigenze di lavoro emerse nella vita dell'apprendente.

## **PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA**

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale. (ALLEGATO 1)

## **STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ**

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

## **MODULISTICA**

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, la Commissione si dota di appositi strumenti. (MODULISTICA – ALLEGATO 2)

## AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa saranno attivati i seguenti progetti:

<b>Sede associata AVELLINO</b>	<b>Didattica dell'italiano L2 attraverso brani musicali - 15 ore</b>
	<b>Progetto orientamento Capriglia - Forino -30 ore</b>
<b>Sede carceraria Bellizzi Irpino</b>	<b>Progetto cinema - 15 ore</b>
<b>Sede associata LAURO</b>	<b>Progetto orientamento Forino - 45 ore</b>
<b>Casa di reclusione S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)</b>	<b>Educazione all'alimentazione: "Il sole in tavola"- 15 Ore Progetto "Cinema" -15 ore</b>
<b>Sede di ARIANO IRPINO</b>	<b>Percorsi di cittadinanza e costituzione- 20 ore Progetto orientamento Flumeri -30 ore</b>
<b>Casa circondariale di Ariano</b>	<b>Progetto orientamento -15 ore</b>
<b>Sede carceraria BENEVENTO</b>	<b>Il cinema in ambito carcerario come acquisizione di valori e reinserimento sociale - 15 ore</b>
<b>Istituto Penale Minorile AIROLA (BN)</b>	<b>Potenziamento biblioteca – scrittura creativa - cineforum -30 ore</b>
	<b>Teatro San Carlo IN ... FORM... AZIONE-15 ore</b>
	<b>Progetto legalità: vivilavitanonlamalavita-15 ore</b>
	<b>Progetto Teatro-15 ore</b>
	<b>Progetto alfabetizzazione centro immigrati-10 ore</b>
<b>Sede associata – MORCONE (BN)</b>	<b>Cinema e diritti: percorsi di cittadinanza-15 ore</b>
	<b>Let's start in English-15 ore</b>
	<b>Imparare usando il computer-15 ore</b>
<b>Sede associata CUSANO MUTRI (BN)</b>	<b>Introduzione all'alfabetizzazione informatica- 15 ore Progetto orientamento - Telese 45 ore</b>
<b>Sede associata PONTELANDOLFO (BN)</b>	<b>Progetto orientamento Montesarchio (BN) 45 ore</b>

## COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Il CPIA ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.P.R. 263/12, per la progettazione comune organizzativo - didattica dei percorsi di secondo livello ha stipulato **ACCORDI DI RETE** con le sotto riportate istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello:

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - "Guido Dorso" - CORSO SERALE - AVELLINO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Luigi Einaudi" - CORSO SERALE - CERVINARA (AV)
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Fortunato -Scoca" - CORSO SERALE - AVELLINO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Rinaldo D'Aquino" - CORSO SERALE - MONTELLA (AV)
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Baianese Lauro " - SEDE CARCERARIA - LAURO (AV)
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "De Sanctis-D 'Agostino" - SEDE CARCERARIA - AVELLINO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "L. Vanvitelli" -SEDE CARCERARIA - LIONI (AV)
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "F.De Sanctis" - SEDE CARCERARIA - S.ANGELO DEI LOMBARDI (AV),
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Ruggero II " - sede carceraria - ARIANO IRPINO (AV)
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Gregorio Ronca" CORSO SERALE SOLOFRA (AV)
LICEO ARTISTICO STATALE "Paolo Anania De Luca" - SEDE CARCERARIA - AVELLINO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Galilei -Vetrone" - CORSO SERALE - BENEVENTO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Alberti" - CORSO SERALE - BENEVENTO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Lombardi" - CORSO SERALE - AIROLA (BN)
I.P.S.A.R. "Le Streghe" SEDE CARCERARIA - BENEVENTO

In tale accordo di rete è stata istituita **la commissione per la definizione del Patto formativo individuale** composta dai docenti dei diversi periodi didattici (primo livello, secondo livello e alfabetizzazione degli apprendenti stranieri) e presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA.

## **COMPITI DELLA COMMISSIONE**

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e il riconoscimento dei crediti.

La Commissione ha altresì il compito di definire il **Patto formativo individuale**.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento e si articola nelle seguenti fasi:

### **Identificazione:**

Fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

### **Valutazione:**

Fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione.

### **Attestazione:**

Fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

## **CERTIFICAZIONI E TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DAL CPIA**

**Certificato di raggiungimento del livello A2** (rif. QCER): in esito ai Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) organizzati in moduli orari successivi che, partendo dall'accoglienza dell'utente (20 ore) coprono il percorso dal livello iniziale A1 (100 ore) al livello finale A2 (80 ore), valutato il raggiungimento di una frequenza pari al 70% del monte ore, le competenze conseguite e l'esito del test finale.

**Diploma di Stato conclusivo il primo ciclo dell'istruzione secondaria di primo grado:** in esito al Percorso di primo livello, primo periodo didattico (Scuola media- 400 ore). Uno scrutinio finale accerta la frequenza (pari almeno al 70%) del monte ore definito in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste e l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti che hanno necessità di prolungare il proprio percorso su due anni, saranno scrutinati sulla base dei moduli disciplinari completati nell'anno in corso e capitalizzeranno tale valutazione per l'ammissione alla sessione d'esami dell'anno seguente.

**Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione** e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, in esito al percorso di primo livello, secondo periodo didattico. Orario complessivo: 825 ore.

I Consigli dei classe del I livello 2° periodo, al termine delle operazioni di scrutinio finale, accertano la frequenza del monte ore prescritto in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste, e compilano per ogni studente il certificato.

La definizione dei livelli di competenza è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto". Il certificato è conservato agli atti dell'istituto e viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato.

**Attestazione delle UDA** frequentate nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e nei percorsi di primo livello

**FABBISOGNO ORGANICO**

Per garantire a tutti i richiedenti le attività previste dagli artt. 2 e 4 del D.P.R. 263/2012 e del decreto 12 marzo 2015 (linee guida) e nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015, il numero di posti di organico per il triennio A.S. 2016 - 2017, 2017 – 2018 e 2018 – 2019 è il seguente:

<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA DEL CIPIA AVELLINO - BENEVENTO</b>							
<b>POSTI COMUNI</b>							
<b>SEDE</b>	<b>CODICE M.</b>	<b>PERSONALE DOCENTE</b>					
		<b>LETTERE</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>INGLESE</b>	<b>ED. TECNICA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Avellino - CENTRO EDA</b>	AVCT70100V	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
<b>Lauro - AV - CENTRO EDA</b>	AVCT70400A	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>S. Angelo dei Lombardi - AV - CENTRO EDA</b>	AVCT70300E	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Ariano Irpino - AV - CENTRO EDA</b>	AVCT700003	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Benevento - CENTRO EDA</b>	BNCT717008	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Colle Sannita - BN - CENTRO EDA</b>	BNCT71400R	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Cusano Mutri - BN - CENTRO EDA</b>	BNCT70600T	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Pontelandolfo - BN - CENTRO EDA</b>	BNCT72300G	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Morccone - BN - CENTRO EDA</b>	BNCT713001	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Pietrelcina - BN - CENTRO EDA</b>	BNCT709009	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>S. Salvatore Telesino - BN - CENTRO EDA</b>	BNCT711009	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>SCUOLA CARCERARIA - SCUOLA MEDIA</b>							
<b>Avellino - Casa Circondariale Bellizzi Irpino</b>	AVMM701016	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>Ariano Irpino - AV - Casa Circondariale</b>	AVMM70001A	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>Lauro - AV - Casa Circondariale</b>	AVMM70401N	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>S. Angelo dei Lombardi - AV - casa di reclusione</b>	AVMM70301T	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>Benevento - Casa Circondariale</b>	BNMM71801B	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>Airola - BN - Istituto Penale Minorile</b>	BNMM701012	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>SCUOLA CARCERARIA – PRIMARIA</b>							
<b>Avellino - Casa Circondariale Bellizzi Irpino</b>	AVEE701017	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Ariano Irpino - AV - Casa Circondariale</b>	AVEE70001B	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>S. Angelo dei Lombardi - AV - casa di reclusione</b>	AVEE70301V	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Benevento - Casa Circondariale</b>	BNEE71701L	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Airola - BN - Istituto Penale Minorile</b>	BNEE86202C	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALI</b>		<b>19</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>20</b>	<b>76</b>

<b>POSTI PER IL POTENZIAMENTO</b>		
<b>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>N. 5</b>	<b>Motivazione:</b> Laboratori di recupero delle competenze rivolti a persone con difficoltà di apprendimento, anche derivanti da approcci scolastici/culturali differenti. Laboratori di apprendimento della lingua italiana e del vocabolario utile nel contesto lavorativo.

#### **RIEPILOGO ORGANIGO PER L'AUTONOMIA**

<b>Docenti di scuola primaria</b>	<b>25</b>
<b>Docenti di lettere - classe di concorso A043</b>	<b>19</b>
<b>Docenti di inglese - classe di concorso A345</b>	<b>17</b>
<b>Docenti di matematica - classe di concorso A059</b>	<b>17</b>
<b>Docenti di Ed. Tecnica - classe di concorso A033</b>	<b>3</b>

#### **POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>N. 14</b> <b>(uno per ogni sede associata + n. 3 per la sede Amministrativa)</b>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>n. 12</b> <b>(uno per ogni sede associata + n. 1 per la sede Amministrativa)</b>

#### **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

N. 10 P.C. OGNUNO DOTATO DI STAMPANTE MULTIFUNZIONE

N. 3 FOTOCOPIATRICI

MATERIALE DIDATTICO

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste (comma 19, L.107/2015).

## **PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

Con la legge 107 è prevista l'attività di formazione in servizio per tutto il personale. La formazione dei docenti di ruolo, in particolare, non è solo un diritto ma diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni italiani e stranieri, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Ciò non può passare che attraverso una formazione dei docenti sia iniziale che in itinere, in particolar modo in una istituzione scolastica come un CPIA in cui con l'applicazione del DPR 263/2012 si sta determinando una sorta di mutazione genetica all'interno delle funzioni richieste ai docenti IDA. Questi docenti infatti si trovano ad affrontare alcune pratiche specifiche tipiche di questo settore quali accoglienza, l'orientamento ed il tutoraggio individuale, il riconoscimento dei crediti, la personalizzazione dei percorsi di studio, l'insegnamento a distanza, la modularizzazione dei percorsi di apprendimento e l'organizzazione per gruppi di livello.

La formazione rappresenta una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, e il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. , in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali.

Sara compito della Funzione Strumentale preposta organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari ;
- dei bisogni formativi degli apprendenti anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa; delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - (scuole, università, associazioni professionali) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettata privilegiata anche al

fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità “sommese”. E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.

#### **Proposte di attività di aggiornamento e formazione:**

1. Teoria dell'andragogia, metodologie e strategie didattiche finalizzate all'apprendimento degli adulti;
2. Valutazione dei crediti e certificazione delle competenze (attività di accoglienza e di orientamento);
3. Patto formativo nei percorsi di alfabetizzazione, di I livello e di II livello, progettazione di Unità Didattiche e percorsi personalizzati modulari e per gruppi di livello;
4. Istruzione penitenziaria e il D.P.R. 263/12;
5. Istruzione a distanza anche in connessione con l'attività del piano nazionale della scuola digitale per la progettazione di una piattaforma specifica di apprendimento (Animatore digitale e blended learning);
6. Modelli organizzativo- gestionali della rete CPIA (Dirigenti Scolastici);
7. Organizzazione delle sedi e gestione documentale del CPIA (DSGA);

#### **Risorse:**

Le iniziative di formazione a livello di risorse si avvarranno degli interventi per lo sviluppo professionale dei docenti promossi dal Programma Operativo Nazionale 2014/2020 ed eventualmente del previsto Piano Nazionale di Formazione, di cui al comma 124 della legge 107

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

**Finalità:**

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale dovere del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

**Obiettivi:**

- formare tutte le componenti dell'istituzione scolastica;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche specifiche dell'IDA per una maggiore efficacia dell'azione educativa.

## **AUTOANALISI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Migliorare la qualità dei servizi, dell'insegnamento e dell'organizzazione è una delle finalità del nostro CPIA.

Ciò avviene attraverso scelte organizzative adeguate alla formazione culturale, affettiva e socio-culturale di tutti i soggetti coinvolti, in primo luogo degli apprendenti e dei docenti.

Nello stesso tempo richiede alla nostra istituzione un processo di autovalutazione dei propri risultati ed una verifica che permetta di conoscere se i servizi offerti rispondano alle esigenze degli apprendenti e del territorio, all'interno di una prospettiva globale.

Per questo occorre **monitorare i processi attivati e i risultati conseguiti sia in una direzione verticale** – che guarda alla continuità, all'unitarietà della struttura interna e alla circolarità delle informazioni – **sia in una direzione orizzontale**, che rivolge l'attenzione ai rapporti tra la nostra istituzione scolastica e le altre agenzie presenti nel territorio.

L'autovalutazione d'Istituto, la verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa sono strumenti indispensabili per predisporre un'analisi degli esiti formativi ottenuti e per progettare futuri interventi mirati e calibrati alle reali esigenze della scuola.

Per sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente definito dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca effettua, con la collaborazione dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei centri di istruzione per gli adulti e più in generale sull'applicazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

Somministrazione di questionari di gradimento rivolti agli apprendenti, ai docenti e al personale ATA finalizzati alla rilevazione delle problematiche sentite più urgenti a livello di servizi, d'informazione, di partecipazione e inerenti gli aspetti didattici, educativi e relazionali.

### **Diagnosi dell'istituto scolastico:**

Definire i punti di forza e di debolezza della scuola;

Individuare, nei processi chiave del servizio scolastico, gli ambiti dove apportare miglioramenti;

Scegliere gli obiettivi più appropriati per pianificare e programmare azioni e progetti.

In merito a:

#### ***per docenti e Ata***

- Processi attraverso i quali si realizzano gli apprendimenti
- Analisi sugli aspetti organizzativi
- L'utilizzo e gestione delle risorse umane
- La gestione della comunicazione interna
- La gestione delle responsabilità (deleghe, coordinamento ecc)
- Clima della scuola e collegialità

#### ***Per gli apprendenti***

- Percezione della scuola e degli insegnanti,
- Rapporto con l'ambiente scolastico,
- Preferenza per particolari attività da intraprendere nella scuola (corsi brevi modulari)
- Aspettative relative a insegnanti e clima generale

## **PIANO DI RIFLESSIONE E MIGLIORAMENTO**

### **Consultazioni in incontri periodici:**

- Collegio dei docenti
- Consiglio di istituto
- Consigli di classe/di interclasse / di intersezione
- Commissioni di lavoro
- Staff di direzione
- Rappresentanti degli apprendenti

### **Revisione del piano a seguito di:**

- Azioni di monitoraggio interne alla scuola
- Programmi a livello nazionale o regionale.

#### **Aggiornamento del Piano in relazione a periodica valutazione degli esiti formativi:**

- Autoanalisi dei diversi gruppi di insegnamento
- Analisi collegiale degli esiti di apprendimento (prove di ingresso e finali)
- Analisi in sede collegiale e di consiglio d'istituto della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti
- Questionari rivolti agli alunni e alle famiglie dei minorenni per verificarne l'accettazione dell'organizzazione didattica.
- Incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto
- Esiti delle indagini condotte a livello nazionale ed internazionale nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione degli adulti

#### **MONITORAGGIO, VERIFICA, VALUTAZIONE DEI LAVORI DI COMMISSIONI, REFERENTI, FF.SS.**

Verifica in itinere e finale delle attività in merito a:

- Destinatari e partecipazione degli alunni alle attività del POF
- Proposte di miglioramento/modifiche
- Valutazione e autovalutazione

**Diffusione dei dati:** nei consigli di classe - nel collegio dei docenti

Valutazione finale del Piano dell'Offerta Formativa mediante rilevazione in riferimento a:

- attività nella classe
- alle attività relative ai diversi settori del POF
- progetti / commissioni di lavoro / funzioni strumentali/ comunicazione/ modifiche e suggerimenti (a ciascun docente)

Approvazione finale in sede collegiale dei lavori di: Commissioni - Funzioni strumentali